

*DELIBERA*

1. di introdurre, ai sensi della vigente normativa, le seguenti variazioni dello stato di previsione del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 in conseguenza del finanziamento ministeriale indicato in narrativa e versato alla Regione Puglia con accreditamento in favore del conto 31601 intrattenuto presso la Tesoreria provinciale dello Stato:

**Parte I Entrata - variazione in aumento capitolo n. 2035759 UPB 2.1.15**

F.S.N. parte corrente vincolata - Assegnazioni statali per disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti ai sensi della L. n. 91/99.

**COMPETENZA Euro 222.502,81**  
**CASSA Euro 222.502,81**

**PARTE II Spesa - variazione in aumento capitolo 751070 - U. P. B. 12.02.01**

F.S.N. parte corrente vincolata - Spese per istituzione e funzionamento dei centri regionali ed interregionali per i trapianti

**COMPETENZA Euro 222.502,81**  
**CASSA Euro 222.502,81**

2. di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7. della L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2008, n. 2071

**L.r. n. 26/2000, art. 4 comma 1 - Progetto per la realizzazione di "Centri Interculturali"-Del. G.R. n. 1581 del 09 settembre 2008. Approvazione protocollo di intesa e adempimenti attuativi.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione, confermata dalla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

Il Ministero della Solidarietà Sociale, con pro-

prio provvedimento n. 1712 del dicembre 2007, ha provveduto al riparto tra le Regioni di una quota del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie, assegnando alla Regione Puglia una somma pari ad Euro 291.470,00.

Il Settore Ragioneria, con nota prot. n. 20/P/22524 del 21 dicembre 2007 ha comunicato al Settore Programmazione e Integrazione di avere riscosso la suddetta somma, a seguito di avvenuto in favore del conto corrente n. 31601, acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, e di avere provveduto alla imputazione provvisoria dello stesso importo al capitolo 6153300/2007 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Al fine di provvedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa in conto sospeso, con propria deliberazione n. 1581 del 09 settembre 2008, la Giunta Regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e successive modificazioni, la iscrizione nel bilancio di previsione 2008, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati alla Puglia quale quota del Fondo Nazionale per l'Immigrazione - Annualità 2007, considerando la finalizzazione di seguito definita delle medesime risorse. E' stato così istituito il Cap. 785080 "Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati - art. 4 l.r. n. 26/2000" nella U.P.B. 7.3.1.

Ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 26/2000 la Regione Puglia promuove progettualità dedicate al perseguimento degli obiettivi di accoglienza e di inclusione sociale degli immigrati e delle loro famiglie. E già con Del. G.R. n. 2049 del 29.12.2004 la Giunta Regionale aveva disposto uno specifico stanziamento in favore del Progetto per la realizzazione di n. 4 Centri Interculturali per immigrati, che furono all'epoca individuati nei Comuni di Bari, Foggia, Lecce ed Altamura.

In questi anni i quattro Centri Interculturali, a seguito della sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con le Amministrazioni Comunali di riferimento sono stati realizzati, anche se con modelli di intervento e con soluzioni gestionali abbastanza eterogenee.

Inoltre il Regolamento Regionale n. 4/2007 è, intanto, intervenuto per disciplinare una tipologia di servizio innovativa per il contesto pugliese, che è quella dello Sportello per l'integrazione socioculturale degli Immigrati, che diventa servizio essenziale da assicurare almeno in una unità per ciascun ambito territoriale.

Tenendo conto della evoluzione del quadro normativo regionale, della confermata necessità di avere sul territorio regionale centri interculturali che siano di riferimento per le comunità di immigrati presenti in Puglia e nelle aree di maggiore concentrazione, e della opportunità di dare continuità ad interventi già avviati nel recente passato e che, senza ulteriori risorse dedicate, non potrebbero essere consolidati ed anche migliorati ove necessario, la Giunta Regionale ha provveduto con la suddetta deliberazione a stanziare le risorse derivanti dal riparto del Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007, per un importo di Euro 291.470,00, proprio in favore della prosecuzione dei progetti relativi ai 4 centri interculturali già attivati in Puglia per iniziativa regionale.

Prima di avviare l'attuazione del Progetto "Centri interculturali per immigrati", il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione ha provveduto a svolgere le seguenti attività:

- monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dalla prima annualità di realizzazione dei Centri interculturali richiamati e della efficacia delle soluzioni gestionali adottate;
- costituzione di un tavolo di coordinamento delle quattro esperienze regionali, al fine di determinare standard di qualità e obiettivi di intervento il più possibile omogenei e rispondenti alla normativa regionale oltre che alle programmazioni sociali di ambito territoriale;
- definizione di un protocollo di intesa con le quattro amministrazioni comunali interessate, previa verifica della loro rispettiva disponibilità, per regolare i rapporti con la Regione Puglia e le modalità di attuazione e di rendicontazione degli stessi interventi, oltre che per determinare i criteri di riparto delle risorse tra i quattro progetti interessati, da approvare con successiva delibera di Giunta Regionale;
- stesura di un progetto di dettaglio, contenente le specifiche delle attività da realizzare direttamente ovvero affidandole alle amministrazioni locali interessate, da approvare con atto del dirigente del Settore Programmazione e Integrazione.

I Comuni di Bari, Foggia, Lecce e Altamura (BA) hanno provveduto a rendicontare l'esperienza realizzata nella prima annualità e a fornire il rispettivo parere in merito alla proposta di protocollo di intesa che il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione ha loro proposto.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale di approvare l'articolazione del progetto regionale per la realizzazione dei 4 centri interculturali e sportelli per l'integrazione e l'attribuzione delle risorse disponibili per lo stesso progetto. Si propone, inoltre, di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Comuni interessati, al fine di procedere con la sottoscrizione dello stesso e il successivo avvio dell'attuazione del progetto come di seguito descritto.

**Titolo Progetto: "Centri interculturali per l'integrazione degli immigrati"**

Durata: 14 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP

**LINEE DI ATTIVITÀ:**

**Linea 1** - Attivazione degli Sportelli per l'integrazione sociosanitaria e culturale degli Immigrati

**Linea 2** - Monitoraggio dell'attuazione e coordinamento tecnico

**Soggetti attuatori:**

**Linea 1** - Comuni di Bari, Foggia, Lecce, Altamura (BA)

Organizzazioni del III Settore individuati dai Comuni titolari

**Linea 2** - Regione Puglia - Ufficio Immigrazione  
- Assistenza tecnica

**Risultati attesi:**

Attivazione n. 4 centri interculturali

Raccordo delle attività dei centri interculturali con i corsi di lingua italiani realizzati dalle istituzioni scolastiche (protocollo di intesa con Ufficio Scolastico Regionale)

**Risorse assegnate:**

**Linea 1** - 280.000,00 euro da ripartire tra i Comuni titolari dei Centri

**Linea 2** - 11.470,00 euro per affiancamento tecnico all'Ufficio Immigrazione

Criteri di riparto: le risorse della Linea 1 saranno ripartite tra i Comuni assegnando

- 40% rispetto a popolazione residente (ISTAT, bilanci demografici al 31.12.2007)

- 60% rispetto a popolazione immigrata residente (ISTAT, bilanci demografici al 31.12.2007)

Riparto tra i Comuni: l'applicazione dei suddetti criteri porta alla seguente attribuzione di risorse

Comune	Popolazione residente	Stranieri residenti	Quota per Pop	Quota per Imm	Totale risorse assegnate
Bari	322.511	5.413	€ 56.569,27	€ 65.048,93	€ 121.618,20
Foggia	153.469	2.045	€ 26.918,86	€ 24.575,11	€ 51.493,97
Lecce	94.178	3.995	€ 16.519,07	€ 48.008,58	€ 64.527,65
Altamura	68.373	2.527	€ 11.992,80	€ 30.367,38	€ 42.360,18
<b>Totale</b>	<b>638.531</b>	<b>13.980</b>	<b>€ 112.000,00</b>	<b>€ 168.000,00</b>	<b>€ 280.000,00</b>

Si propone, pertanto, di autorizzare la Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, ad adottare gli atti di impegno delle risorse oggetto del presente provvedimento, in conformità ai criteri e agli indirizzi di cui alla presente deliberazione.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta lo stanziamento delle risorse complessivamente disponibili al Cap. 785080 "Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati - art. 4 l.r. n. 26/2000" - UPB 7.3.1, pari a Euro 291.470,00.

Ai successivi provvedimenti di impegno delle somme da utilizzare per gli obiettivi indicati in narrativa, si provvederà, ai sensi dell'art. 78 della L.R. n.28/2001, con atti dirigenziali del Settore Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, per quanto di competenza.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia e Comuni di Bari, Foggia, Lecce, Altamura (BA) per l'attuazione dei 4 centri interculturali per l'integrazione degli immigrati;
- di delegare l'Assessore alla Solidarietà della Regione Puglia a sottoscrivere il protocollo di intesa con ciascuno dei Comuni titolari dei centri interculturali in rappresentanza della Regione;
- di approvare lo stanziamento dell'importo di Euro 291.470,00 a valere sulle disponibilità del Cap. 785080 "Interventi per l'integrazione socio-culturale degli immigrati - art. 4 l.r. n. 26/2000" - UPB 7.3.1, per l'attuazione del Progetto "Centri interculturali per l'integrazione degli immigrati";
- di approvare il riparto delle risorse tra le linee di attività e tra i Comuni, così come illustrato in narrativa, in uno con le caratteristiche dell'intero progetto;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, gli adempimenti attuativi per la realizzazione del Progetto;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# **R E G I O N E   P U G L I A**

**Area Politiche per la promozione della salute delle persone  
e delle pari opportunità**

***Servizio Programmazione e Integrazione***

**Allegato A**

**Schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Comuni titolari dei Centri interculturali**



**STEMMA  
COMUN  
E**

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**TRA REGIONE PUGLIA**  
**E COMUNE DI \_\_\_\_\_**

L'anno 2008, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di ottobre,

tra

- la Regione Puglia, di seguito indicata per brevità come "Regione", con sede in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre 15 (C.F. 80017210727), rappresentata dall'Assessore alla Solidarietà Politiche Sociali e Flussi Migratori, dott.ssa Elena Gentile, che interviene in rappresentanza della Giunta Regionale per effetto della Del. G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ settembre 2008;

e

- il Comune di \_\_\_\_\_, di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato dall'Assessore alle Politiche per l'Immigrazione (specificare delega assessorile), dott. \_\_\_\_\_, che interviene in rappresentanza della Amministrazione Comunale, giusta delega del Sindaco attribuita con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (indicare tipologia di atto);

PREMESSO CHE

- In sintonia con gli obiettivi fissati dalla legge regionale n 26/2000: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria e nel quadro di una strategia complessiva volta a sostenere l'integrazione sociale e culturale dei cittadini immigrati, perseguita anche attraverso la ricerca di sinergie fra le diverse componenti istituzionali che operano sul territorio, la Regione Puglia ha inteso destinare la somma

complessiva di Euro 280.000,00 quale quota dello stanziamento ricevuto dal Ministero per la Solidarietà Sociale a valere sul Fondo Nazionale per l'Immigrazione 2007, alla realizzazione di un Progetto per la realizzazione e il consolidamento dei Centri interculturali già avviati per effetto del progetto approvato dalla Giunta Regionale con Del. G. R. n. 2049/2004;

- il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4, attuativo della legge regionale n. 19/2006 di riforma del sistema di welfare in Puglia ha riconosciuto nell'ambito della rete dei servizi socio assistenziali da attivare negli ambiti territoriali, all'art. 108 gli "Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati";
- lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati assicura sul territorio attività di informazione sui diritti, di formazione e affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica per supportare i servizi nella costruzione e nella gestione dei progetti personalizzati di intervento;
- il Centro interculturale per gli immigrati è un luogo di animazione territoriale, di aggregazione multietnica e di scambio interculturale che assume rilievo come punto di riferimento per l'aggregazione delle persone immigrate e dei loro familiari e, come tale, si propone come veicolo efficace per informazioni, attività di orientamento e servizi di accompagnamento rispetto alla corretta fruizione dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione e del lavoro;

#### CONSIDERATO CHE

- gli esiti della realizzazione del progetto per i 4 centri interculturali di cui alla Del. G.R. n. 2049 del 29.12.2004 lasciano ritenere che sia necessario un ulteriore investimento per non disperdere i risultati conseguiti, per non mortificare le aspettative delle popolazioni di riferimento e per consolidare i centri e i servizi già attivati;
- le risorse disponibili non consentirebbero di attivare su più vasta scala un processo di sperimentazione degli Sportelli per gli Immigrati, né di attivare dall'inizio le sperimentazioni, mentre consigliano di portare avanti le sperimentazioni nelle realtà comunali in cui sono già stati sperimentati positivamente i Centri Interculturali, che sono state Bari, Foggia, Lecce, Altamura (BA), individuati sulla base di una serie di criteri, quali la portata del fenomeno migratorio sui rispettivi territori, la opportunità di non disperdere le

risorse e le potenzialità esistenti, la valorizzazione e la ottimizzazione di esperienze già autonomamente intraprese, i rapporti di collaborazione avviati con la Amministrazione regionale nell'ambito delle consultazioni svoltesi, presso le Prefetture, in seno ai Consigli territoriali per l'immigrazione, preliminarmente alla assunzione della citata Del. G.R. n. 2049/2004;

- il riparto delle risorse disponibili deve tener conto della differenziazione dei risultati conseguiti nella prima annualità, la popolazione residente in ciascun Comune, la stima del bacino di utenza potenziale espressa in termini di popolazione immigrata regolarmente residente;
- il finanziamento regionale per ciascun Comune costituisce una partecipazione al costo complessivo per la realizzazione del progetto che non può superare il 70%, per cui il Comune assicura la copertura della restante quota di spesa, non inferiore al 30% con risorse a carico del proprio bilancio, anche a valere sulle risorse del rispettivo Piano Sociale di Zona, ed assume la titolarità della spesa e la responsabilità della gestione del Centro interculturale, con integrato lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, adottandone, in piena autonomia, le scelte progettuali ed organizzative.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### Art. 1

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante della presente intesa.

#### Art. 2

(Oggetto)

1. Il Comune di \_\_\_\_\_ si impegna ad attivare sul proprio territorio un Centro Interculturale, con integrato lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, di cui all'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007, in conformità con gli standard organizzativi minimi espressi al successivo art. 5 del presente protocollo di intesa. I suddetti standard disciplinano la sperimentazione oggetto della presente intesa.
2. Il progetto esecutivo per le attività oggetto del presente protocollo di intesa dovrà illustrare in dettaglio il complesso delle azioni previste, con il vincolo della unicità degli obiettivi e delle modalità operative prescelte. Un eventuale calendario di iniziative di animazione territoriale può completare il core del progetto che è dato dalla attivazione e messa a regime

di uno Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati, con tutti i servizi minimi essenziali in esso previsti.

### Art. 3

#### (Impegni del Comune)

1. Il Comune, quale soggetto attuatore del progetto, opera in piena autonomia, assumendo la completa titolarità della gestione dello stesso, in forma diretta, scegliendo la gestione in economia ovvero mediante affidamento a terzi, e della spesa, fatte salve le attività svolte in collaborazione con altre istituzioni pubbliche, quali ad esempio il distretto sociosanitario della ASL di riferimento, l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per il tramite del Centro Risorse Interculturali di Territorio (CRIT).
2. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa il Comune trasmette all'Ufficio Immigrazione dell'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia il progetto esecutivo, redatto secondo uno schema fornito dallo stesso Ufficio e provvede a formalizzare apposita "dichiarazione di inizio attività".
3. Con la sottoscrizione del presente protocollo di intesa il Comune si impegna a finanziare il progetto di "Centro Interculturale con Sportello per l'integrazione degli immigrati", in misura non inferiore al 30% del costo complessivo del progetto, secondo quanto sarà autonomamente determinato dal Comune stesso, ferma restando la quota di cofinanziamento regionale.
4. Il Comune si impegna ad assicurare la maggiore sinergia possibile con le altre progettualità attivate nell'ambito del Piano Sociale di Zona per l'integrazione socioculturale degli immigrati, anche in termini di risorse finanziarie da apportare al finanziamento del progetto oggetto del presente protocollo di intesa.
5. Il Comune, ai fini della scelta della modalità di gestione del "Centro Interculturale con Sportello per l'integrazione degli immigrati", nel rispetto delle norme nazionali e regionali (lr. n. 19/2006 e Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) vigenti, individua criteri per la selezione delle proposte progettuali dei soggetti terzi tali da valorizzare le organizzazioni del terzo settore più radicate sul territorio, con esperienza consolidata nella medesima area immigrazione, e capaci di valorizzare le esperienze già realizzate nella gestione di centri interculturali e sportelli per gli immigrati.
6. Il Comune designa un proprio rappresentante, quale referente dell'Amministrazione incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività previste

dal Progetto, al fine di riferire periodicamente alla Regione in ordine allo stato di attuazione degli adempimenti oggetto del presente protocollo di intesa.

7. Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza almeno trimestrale e, in ogni caso, su richiesta dell'Ufficio Immigrazione della Regione, i dati statistici aggregati relativi agli accessi registrati e alle prestazioni erogate presso il Centro interculturale e lo Sportello per l'integrazione degli Immigrati.

#### Art. 4

##### (Impegni della Regione)

1. La Regione promuove e partecipa al progetto per la realizzazione del "Centro Interculturale con Sportello per l'integrazione degli immigrati" del Comune di \_\_\_\_\_ con un contributo finanziario straordinario di € \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_/00), che incide in misura non superiore al 70% della spesa complessiva prevista del progetto stesso, così come sarà dichiarata dal Comune nel progetto esecutivo.
2. La Regione promuove la maggiore sinergia con le altre azioni promosse a livello regionale per l'integrazione socioculturale degli immigrati, e segnatamente con i corsi di lingua italiana, la cui realizzazione è affidata all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e con gli interventi per la mediazione interculturale nei servizi di front-office della rete sociosanitaria territoriale.
3. La Regione assicura le azioni monitoraggio fisico e finanziario, da realizzare con cadenza semestrale, il supporto tecnico per la elaborazione del progetto esecutivo, nonché la organizzazione di iniziative dedicate alla promozione dei progetti comunali e allo scambio delle buone pratiche, anche con esperienze realizzate fuori dal contesto regionale.
4. La Regione si impegna ad attivare ogni ulteriore opportunità di finanziamento dei "Centri Interculturali con Sportello per l'integrazione degli immigrati", al fine di dare continuità ai servizi attivati nel Comune di \_\_\_\_\_ per le annualità successive a quella oggetto del presente protocollo di intesa, a valere su finanziamenti comunitari, nazionali e regionali eventualmente disponibili o finalizzati a questi obiettivi.

## Art. 5

(Standard organizzativi del Centro interculturale  
e dello Sportello per l'integrazione degli Immigrati)

1. Il Centro interculturale si configura come un insieme di servizi e di iniziative volti a facilitare l'integrazione sociale e culturale di cittadini stranieri immigrati nelle comunità locali e con le istituzioni pubbliche e private di riferimento per la fruizione dei servizi sociali, sanitari, scolastici, per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, per l'accesso alla casa, mediante l'impiego di servizi di mediazione linguistico-culturale che offrano figure professionali di mediazione e di accompagnamento e orientamento e l'organizzazione di corsi di lingua italiana, valorizzando le opportune sinergie istituzionali e promuovendo la più ampia partecipazione ai suddetti corsi per gli stranieri immigrati potenzialmente interessati.
2. Il Centro interculturale promuove, inoltre, iniziative volte a facilitare la convivenza tra cittadini stranieri e comunità locali e tra le diverse comunità di provenienza, a facilitare l'accesso ai servizi e alle prestazioni in ambito sociale, culturale, dell'istruzione, della formazione, dell'inserimento lavorativo, della sanità e della giustizia, secondo quanto definito dal T.U. n. 286 del 25 luglio 1998, art. 42 e dalle direttive regionali in materia di modalità di impiego nella rete dei servizi, nonché a favorire l'incontro e lo scambio tra persone di diversa provenienza, nonché l'elaborazione e l'attuazione di iniziative per promuovere l'integrazione culturale e sociale.
3. Il Centro Interculturale ospita in modo stabile e continuativo il Servizio denominato "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli Immigrati", organizzato secondo i criteri e gli standard minimi di cui all'art. 108 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4. Lo Sportello assicura l'erogazione dei servizi di competenza per n. 12 mesi all'anno e, a tal fine, impiega, nelle forme e nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, risorse umane professionali con adeguata qualificazione ed esperienza, con riferimento alle funzioni di mediazione interculturale e linguistica, animazione territoriale, educazione sociale, ascolto e orientamento, consulenza specialistica in ambito legale, assistenza sociale.
4. Il Centro Interculturale adotta sin dalle fasi iniziali un sistema di registrazione e archiviazione degli accessi, con scheda utente ed elaborazione periodica delle statistiche di sintesi sugli accessi effettuati e le prestazioni erogate.

## Art. 6

## (Spese ammissibili e rendicontazione)

1. Il contributo regionale è riconosciuto per tutti gli interventi connessi al potenziamento del Centro Interculturale già costituito per effetto della delibera di G.R. 2049/2004, ovvero alla

riformulazione dello stesso Centro e alla implementazione dello Sportello per l'integrazione socio-culturale-sanitaria degli Immigrati.

2. Sono considerate spese ammissibili oggetto di rendicontazione dettagliata, esclusivamente le seguenti macrotipologie di spesa:

- lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento della sede destinata ad ospitare il Centro interculturale e lo Sportello, per un massimo del 20% del costo totale del Progetto;
- acquisto di mobili e attrezzature per l'allestimento della sede;
- acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature multimediali (libri, dvd, cd, pubblicazioni, etc.)
- acquisto di apparecchiature informatiche (hardware e software) e di macchine tecnologicamente complesse (fotocopiatrici, fax, stampanti, proiettori, ecc.);
- impiego di mediatori interculturali e linguistici, di tecnici dell'accoglienza e dell'orientamento, assistenti sociali, educatori, altri operatori sociali;
- acquisizione di competenze specialistiche per l'erogazione di consulenze settoriali (es: consulenze legali, previdenziali e pensionistiche, ecc.);
- iniziative e specifiche attività culturali, sociali, formative;
- spese generali (incluse le utenze e le spese di affitto) e di coordinamento, per un massimo del 10% del costo totale del Progetto.

3. Le spese sostenute per la realizzazione del Progetto, con riferimento sia al contributo regionale che al cofinanziamento a valere sulle risorse proprie del Comune, sono oggetto di rendicontazione dettagliata, secondo le schede di rendicontazione che saranno predisposte e divulgate dall'Ufficio Immigrazione dell'Assessorato alla Solidarietà, con una cadenza semestrale.

4. La mancata presentazione della rendicontazione semestrale entro il 30.mo giorno dalla scadenza di ciascun semestre di attuazione del Progetto, la Regione procede allo svolgimento di una verifica ispettiva, volta a determinare lo stato reale di attuazione del progetto e di utilizzo delle risorse assegnate, preliminare alla adozione di provvedimenti sanzionatori per il ritardo riscontrato, quali:

- diffida ad adempiere entro il termine massimo di 30 gg;
- riduzione del finanziamento di quota parte o di tutto il finanziamento non utilizzato al termine del primo semestre;
- revoca dell'intero finanziamento regionale concesso, in presenza di gravi difformità rispetto a quanto previsto nel presente protocollo di intesa.

## Art. 7

## (Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione del contributo regionale, disposta con determina del dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione della Regione, è prevista secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% del contributo complessivo spettante, ad avvenuta approvazione del progetto esecutivo, a seguito della sottoscrizione del presente protocollo di intesa;
- saldo del restante 50% del contributo complessivo spettante, ad avvenuta presentazione da parte del Comune della relazione e rendicontazione per il primo semestre di attuazione del Progetto, e previo riscontro di regolarità amministrativo-contabile da parte della Regione;
- a tal fine il Comune si impegna a:
  - a) presentare al Settore Programmazione Sociale e Integrazione - Ufficio Immigrazione
    - la comunicazione di avvio delle attività del Progetto entro 30 gg dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa; il mancato invio della comunicazione di avvio delle attività dovrà essere inteso come rinuncia al finanziamento e all'attuazione del progetto, con conseguente revoca del contributo regionale concesso;
  - b) presentare al Settore Programmazione Sociale e Integrazione - Ufficio Immigrazione
    - la relazione intermedia sull'attività realizzata entro i primi sei mesi, con rendicontazione dettagliata, conforme allo schema di rendicontazione che sarà predisposto e diffuso dall'ufficio Immigrazione;
  - c) presentare al Settore Programmazione Sociale e Integrazione - Ufficio Immigrazione
    - la relazione finale sull'attività realizzata nel secondo semestre di attuazione del progetto, con rendicontazione dettagliata, evidenziando i risultati intermedi e finali conseguiti;
  - d) utilizzare gli arredi e/o le macchine e le attrezzature acquistate con il finanziamento di che trattasi, con vincolo di destinazione d'uso per l'attività prevista dal Progetto, per tutta l'intero triennio successivo al termine del periodo di attuazione del Progetto stesso.

2. Il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione si riserva di disporre, con successiva e separata determinazione, la riduzione e/o la revoca del contributo, laddove si verificano i seguenti casi:

- a) qualora non sia trasmessa la comunicazione di avvio attività entro i termini di cui al comma 1 lett. a) del presente articolo;
- b) quando le iniziative previste nel Progetto non siano state realizzate;

- c) quando non sia stato presentato alla Regione il rendiconto circa l'utilizzo delle somme erogate, entro i termini di cui al presente protocollo di intesa;
- d) quando il contributo concesso risulti superiore all'effettiva spesa sostenuta e documentata dall'interessato o non venga attestata la copertura del restante 30% con spese, servizi e prestazioni sostenute dal Comune titolare;
- e) quando l'iniziativa non sia stata attuata in conformità a quanto previsto dal progetto approvato;
- f) quando non dovesse essere adempiuta ogni altra specifica richiesta anche documentale da parte dell'ente Regione.

#### Art. 8

(Effetti e durata dell'intesa)

1. Il presente protocollo di intesa produce effetti per la durata di n. 12 mesi dalla sottoscrizione, salvo espressa e motivata proroga.

#### Art. 9

Il presente Protocollo di Intesa, redatto in duplice originale si compone di n. 9 facciate.

**Bari, \_\_\_\_ ottobre 2008**

**Dott. \_\_\_\_\_**  
ASSESSORE ALLE POLITICHE MIGRATORIE DEL COMUNE DI \_\_\_\_\_

**Dott.ssa Elena Gentile**  
REGIONE PUGLIA -ASSESSORATO SOLIDARIETÀ – POLITICHE SOCIALI – FLUSSI MIGRATORI